

# Play off Patarò «Pur favoriti, ripartiamo da zero»

Domani alle 16 a Viadana la semifinale-scudetto di andata: 15<sup>a</sup> fase finale dal 2000 per i gialloneri

Gianluca Barca

**CALVISANO.** Per la quindicesima volta, dal 2000 in poi, il Calvisano approda ai play off del campionato di Eccellenza. E per la quindicesima volta (il traguardo è stato mancato solo nei due anni di retrocessione «volontaria» in Serie A) il messaggio è lo stesso: si riparte da zero. Perché non importa quanti punti una squadra abbia collezionato nella regular season, non contano vittorie e sconfitte, conta che ognuna delle prime quattro, adesso, ha le stesse chance delle rivali.

**Ripartenza.** Calvisano lo sa perché «quando ad arrivare secondi o terzi siamo stati noi - dice il presidente Sandro Vaccari - le nostre ambizioni non sono state mai inferiori rispetto a quelle che avevamo le volte che abbiamo finito al primo posto. Quindi sappiamo bene con che spirito si preparano i nostri avversari, il Viadana soprattutto».

Di più, nel 2005, l'allora Ghial vinse lo scudetto (25-20 al Treviso in finale) dopo essersi piazzata terza nella regular season, a 11 punti dalla vetta e a 10 proprio dal

Viadana, poi eliminato in semifinale. Beppe Mor, l'allenatore degli avanti, aggiunge una considerazione fondamentale: «Rammento a tutti che nel 2015 vincemmo al Battaglini, dopo che al ritorno avevamo perso col Rovigo 44-13. Non per questo affrontammo la finale con lo spirito delle vittime sacrificali: la pressione era tutta su di loro, resistemmo un'ora in 14, dopo l'espulsione di Costanzo, e vincemmo il match. Perché gli altri non dovrebbero avere lo stesso atteggiamento ora che siamo noi la squadra da battere?». La parola d'ordine in campo giallonero, pertanto, è: ridurre al minimo il possibile impatto degli imprevisti. «Perché un "giallo", un errore, una svista, possono cambiare il corso di una partita, sovvertire il pronostico» dice Massimo Brunello.

**«Fare» il Calvisano.** «Ma se noi siamo noi, se giochiamo da Calvisano - gli fa eco Alberto Chiesa, uno dei due capitani - quello che è stato fatto fin qui difficilmente si può cancellare. Dobbiamo evitare cali di tensione ed essere costanti, in modo da far emergere i valori che la squadra ha mostrato nel corso della stagione. In campo andiamo

noi e siamo quindi noi i padroni del nostro destino».

Chiude Gabriele Morelli, l'altro leader della quadra: «Non vogliamo mai perdere e negli ultimi 20-25 minuti segniamo sempre. Vuol dire che se arriviamo pari alla volata finale, e gli altri dovranno dare il 130% per arrivarci, noi abbiamo ancora qualcosa da spendere, siamo maturi, abbiamo voglia e stiamo bene. È vero, loro hanno Ormson (il mediano di apertura) e Brex, ma noi abbiamo Novillo, Minozzi, Paz. Abbiamo praticamente due squadre e saremmo arrivati ai play off con entrambe...».

Si comincia domenica allo Zaffanella alle 16. Ritorno sabato 20 in via San Michele, nello stadio che d'ora in poi sarà denominato solo Pata, l'azienda di Castiglione delle Stiviere, già sponsor di Valentino Rossi. Prezzo 10 euro sia all'andata che al ritorno, gratuito sotto i 16 anni. //

